

Eco audit nel confezionamento

Quanto sono verdi ed efficienti gli impianti produttivi? Ve lo dice Sidel...
Nell'ambito del pacchetto ECO Services, che già prevede i servizi analisi ECO Booster ed ECO EIT, il costruttore di impianti di confezionamento Sidel ha messo a punto ECO Audit, analisi della prestazione delle linee di confezionamento, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, i costi e l'impatto ambientale.



Lo studio si suddivide in due fasi. La prima riguarda il rilevamento dati, che dura una settimana e viene eseguito presso il cliente da due ingegneri Sidel con l'ausilio di strumenti di misurazione. Successivamente si procede all'analisi dei dati e alla stesura del report, con consegna dei risultati in meno di tre settimane dall'audit. Le aree d'indagine riguardano gli eccessivi consumi delle macchine, legati a problemi di regolazione o di obsolescenza; i consumi che variano con la produttività della linea (meglio si produce e meno si consuma) e, infine, i consumi non produttivi, vale a dire gli sprechi di acqua e di energia durante le fasi di svuotamento, cambio formato e pulizia e nei tempi di pausa e di arresto della linea, tutte fasi meno complesse da ottimizzare.

Il servizio è stato fornito quest'anno allo stabilimento sudafricano della SABMiller, che voleva ridurre del 25% i consumi idrici, energetici e le emissioni di CO2 in atmosfera per ogni ettolitro di birra prodotta. Secondo Stedrick Saayman, Group Packaging Consultant per SABMiller: "L'eco Audit ha premesso di quantificare gli esatti fabbisogni di ogni fase del confezionamento e di confrontarli con i nuovi standard tecnologici. L'audit, inoltre, ha mostrato come il miglioramento dell'efficienza del confezionamento comporti un sensibile calo del consumo di acqua di 2 metri cubi l'ora".

23 settembre 2010 01:35

Quanto sono verdi ed efficienti gli impianti produttivi? Ve lo dice Sidel...

Nell'ambito del pacchetto ECO Services, che già prevede i servizi analisi ECO Booster ed ECO EIT, il costruttore di impianti di confezionamento Sidel ha messo a punto ECO Audit, analisi della prestazione delle linee di confezionamento, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, i costi e l'impatto ambientale.

Lo studio si suddivide in due fasi. La prima riguarda il rilevamento dati, che dura una settimana e viene eseguito presso il cliente da due ingegneri Sidel con l'ausilio di strumenti di misurazione.

Successivamente si procede all'analisi dei dati e alla stesura del report, con



consegna dei risultati in meno di tre settimane dall'audit. Le aree d'indagine riguardano gli eccessivi consumi delle macchine, legati a problemi di regolazione o di obsolescenza; i consumi che variano con la produttività della linea (meglio si produce e meno si consuma) e, infine, i consumi non produttivi, vale a dire gli sprechi di acqua e di energia durante le fasi di svuotamento, cambio formato e pulizia e nei tempi di pausa e di arresto della linea, tutte fasi meno complesse da ottimizzare.

Il servizio è stato fornito quest'anno allo stabilimento sudafricano della SABMiller, che voleva ridurre del 25% i consumi idrici, energetici e le emissioni di CO2 in atmosfera per ogni ettolitro di birra prodotta. Secondo Stedrick Saayman, Group Packaging Consultant per SABMiller: «L'eco Audit ha premesso di quantificare gli esatti fabbisogni di ogni fase del confezionamento e di confrontarli con i nuovi standard tecnologici. L'audit, inoltre, ha mostrato come il miglioramento dell'efficienza del confezionamento comporti un sensibile calo del consumo di acqua di 2 metri cubi l'ora».